



---

# **Bilancio al 31 dicembre 2019**

## **Relazione sulla gestione**

---

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 2019

## Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Signori Soci,

La Società è stata costituita in data 18 aprile 2018 con atto Dott. Giancarlo Castorina, Notaio in Roma, repertorio n. 83563 e rogito n. 14687 ed inizialmente con capitale sociale di Euro 200.000,00 interamente sottoscritto e versato.

La Società è costituita ai sensi degli artt. 2615-ter e 2462 e seguenti del Codice Civile, non ha scopo di lucro ed è organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016. La Società ha per oggetto le attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali, a tal fine la Società realizza le iniziative decise dai consorziati per il perseguimento dei loro obiettivi istituzionali.

Nel 2018 la Società ha posto in essere le attività richieste dal Codice Civile e/o da specifiche disposizioni di Legge, per poter chiamare i Soci in *Assemblea straordinaria* per discutere e deliberare l'aumento del capitale sociale da Euro 200.000,00 ad Euro 2.000.000,00 in parte con conferimenti aziendali ed in parte con l'esecuzione di versamenti.

A tal fine ed al compimento dell'incarico conferitogli dall'*Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura*, il Dott. Luciano Quadrini ha redatto le stime peritali previste dall'art. 2465 del C.C. ed inerenti le aziende Promos, S.I.D.I Eurosportello, PRO.M.EC, e i rami d'azienda I.TER e WTC World Trade Center Genoa, che a parziale esecuzione del citato aumento del capitale sociale sono state conferite rispettivamente dai soci:

- Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (azienda Promos),

- Camera di Commercio di Modena (azienda PRO.M.EC),
- Camera di Commercio di Ravenna (azienda S.I.D.I Eurosportello),
- Camera di Commercio di Pordenone e Udine (ramo d'azienda Imprese e Territorio I.Ter),
- Camera di Commercio di Genova (ramo d'azienda WTC World Trade Center Genoa).

L'Assemblea straordinaria del 31 gennaio 2019 ha deliberato l'aumento di capitale sociale ad Euro 2.000.000,00 eseguito in parte con i conferimenti in natura sopra elencati ed in parte in denaro.

L'aumento del capitale sociale è stato interamente eseguito e i Soci hanno partecipato nei seguenti termini.

Descrizione	% di part.	Valore nominale del capitale sociale ante Assemblea Straordinaria del 31/01/2019	Esecuzione aumento capitale sociale Assemblea Straordinaria del 31/01/2019	Valore nominale corrente
Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura	40%	80.000,00	720.000,00	800.000,00
Conferimento con versamento in denaro (assegno circolare) in sede di costituzione 18/04/2018		80.000,00		80.000,00
Conferimento con versamento in denaro 17/12/2018			60.000,00	60.000,00
Conferimento con versamento in denaro 24/01/2019			660.000,00	660.000,00
Camera di Commercio di Milano Monza Brianza e Lodi	35%	70.000,00	630.000,00	700.000,00
Conferimento con versamento in denaro (assegno circolare) in sede di costituzione 18/04/2018		70.000,00		70.000,00
Conferimento con versamento in denaro 19/12/2018			52.500,00	52.500,00
Conferimento con versamento in denaro 30/01/2019			162.181,88	162.181,88
Conferimento azienda speciale Promos			415.318,12	415.318,12
Camera di Commercio Industria Artigianato di Pordenone e Udine	10%	20.000,00	180.000,00	200.000,00
Conferimento con versamento in denaro (assegno circolare) in sede di costituzione 18/04/2018		20.000,00		194.198,29
Conferimento con versamento in denaro 20/12/2018			15.000,00	7.500,00
Conferimento con versamento in denaro 29/01/2019			159.198,29	159.198,29
Conferimento ramo d'azienda speciale Imprese e Territorio I.TER			5.801,71	5.801,71
Camera di Commercio Industria Artigianato di Ravenna	5%	10.000,00	90.000,00	100.000,00
Conferimento con versamento in denaro (assegno circolare) in sede di costituzione 18/04/2018		10.000,00		53.799,02
Conferimento con versamento in denaro 21/12/2018			7.500,00	7.500,00
Conferimento con versamento in denaro 30/01/2019			36.299,02	36.299,02

Conferimento azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello			46.200,98	46.200,98
Camera di Commercio Industria Artigianato di Modena	5%	10.000,00	90.000,00	100.000,00
Conferimento con versamento in denaro (assegno circolare) in sede di costituzione 18/04/2018		10.000,00		27.431,38
Conferimento con versamento in denaro 27/12/2018			7.500,00	7.500,00
Conferimento con versamento in denaro 24/01/2019			9.931,38	9.931,38
Conferimento azienda speciale PRO.M.EC.			72.568,62	72.568,62
Camera di Commercio Industria Artigianato di Genova	5%	10.000,00	90.000,00	100.000,00
Conferimento con versamento in denaro (assegno circolare) in sede di costituzione 18/04/2018		10.000,00		10.000,00
Conferimento con versamento in denaro 31/12/2018			7.500,00	7.500,00
Conferimento con versamento in denaro 30/01/2019			146.502,09	146.502,09
Conferimento ramo d'azienda speciale WTC World Trade Center Genoa			(64.002,09)	(64.002,09)
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>200.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>

La relazione di stima dei Rami d'Azienda speciale è stata redatta in data 25 settembre 2018 dal Dott. Luciano Quadrini ed asseverata con giuramento davanti al Tribunale Ordinario di Roma in data 26 settembre 2018 al n. 11067-3 di cronologico.

Come convenuto nell'atto del 31 gennaio 2019, le variazioni patrimoniali intervenute tra la data di riferimento della perizia e quella di efficacia del conferimento, sono state regolate tra le parti con versamento in denaro.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alle verifiche dei valori della perizia. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la verifica sulle consistenze fisiche e contabili delle Aziende e dei Rami di Azienda conferiti e tenuto conto delle variazioni intervenute fra data di perizia e data di verifica delle valutazioni, procedendo ai conguagli finanziari-patrimoniali con i Soci conferenti.

In data 12 febbraio 2019 il Socio Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ha ceduto parte della propria quota di partecipazione, di nominali Euro 60.000 e pari al 3% del capitale sociale, all'Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia.

La Società al 31 dicembre 2019 risulta partecipata dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura per il 37%, dalla Camera di Commercio di Milano

Monza Brianza e Lodi per il 35%, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Pordenone e Udine per il 10%, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Ravenna per il 5%, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Modena per il 5%, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato di Genova per il 5% e dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia per il 3%.

## **Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2019**

### **Andamento economico**

Nella tabella che segue è esposto il *Conto Economico* riclassificato.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Consuntivo 2018</b>
	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Ricavi</b>	<b>8.967.914</b>	<b>0</b>
<b>Costi diretti esterni</b>	<b>2.779.479</b>	<b>0</b>
- Costi esterni per progetti	2.779.479	0
<b>I Margine</b>	<b>6.188.435</b>	<b>0</b>
<b>Costi diretti interni</b>	<b>3.612.712</b>	<b>0</b>
- Costo del personale di linea	3.612.712	0
<b>II Margine</b>	<b>2.575.723</b>	<b>0</b>
<b>Costi di struttura</b>	<b>2.271.927</b>	<b>164.990</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>303.796</b>	<b>-164.990</b>
<b>Accantonamenti, Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>235.544</b>	<b>0</b>
<b>Margine operativo netto</b>	<b>68.252</b>	<b>-164.990</b>
<b>Imposte</b>	<b>48.751</b>	<b>-12.850</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>19.502</b>	<b>-152.140</b>

I proventi generati dalla Società derivano da:

- Servizi Consortili Generali, che si sostanziano nelle attività core necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di promozione dell'internazionalizzazione, come ad es. tutte le iniziative in materia di: *Informazione, Primo Orientamento, Formazione, Assistenza, Comunicazione e promozione, Programmazione e sviluppo*.
- Servizi Consortili Specifici, che *Promos Italia* ha realizzato su richiesta delle *Camere consorziate*, in base alle specifiche esigenze e caratteristiche peculiari del sistema imprenditoriale. Trovano collocazione in questa voce, ad es. le attività di assistenza alle imprese, di orientamento ai mercati, formazione manageriale, *incoming buyers*, percorsi di *digital export*, promozione per l'attrattività territoriale e gli investimenti esteri, oltre ad altri progetti speciali di singoli territori, progetti nella misura del 20%. La realizzazione di tali progetti è avvenuta anche attraverso altri soggetti che, direttamente o indirettamente, hanno partecipato economicamente alla realizzazione delle iniziative, quali ad esempio le stesse imprese afferenti alle *Camere di Commercio*, enti pubblici come *Regione Lombardia* attraverso un accordo di programma, la *Commissione Europea*, etc.
- Servizi a mercato, per tali servizi, che si configurano come attività puramente commerciali sempre coerenti con l'oggetto sociale e la *mission* della Società, sono finalizzati a generare economie di scala e ridurre la contribuzione da parte dei Soci. La Società ha erogato servizi sul mercato nel rispetto della normativa che disciplina l'*inhouse providing*, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.
- Oltre ai servizi consortili la *Camera di Milano* ha contribuito, come previsto dal regolamento consortile, alla copertura dei costi degli spazi utilizzati dal personale di linea della sede di Via Meravigli, 7.

## Andamento patrimoniale e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2019

Nella tabella che segue è riportato lo *Stato Patrimoniale* riclassificato.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali e immateriali	485.210	1.818
<b>Attività non correnti (A)</b>	<b>485.210</b>	<b>1.818</b>
Crediti commerciali ed altri	4.221.194	13.334
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>Attività correnti (B)</b>	<b>4.221.194</b>	<b>13.334</b>
Debiti verso fornitori	890.732	16.272
Debiti verso controllanti	112.585	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	346.662	0
Debiti tributari	439.042	7.488
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.386	13.633
Altri debiti	1.003.897	64.620
<b>Passività correnti (C)</b>	<b>3.021.304</b>	<b>102.013</b>
<b>Capitale di esercizio netto D = (B-C)</b>	<b>1.199.890</b>	<b>(88.679)</b>
<b>Capitale investito lordo E = (A+D)</b>	<b>1.685.100</b>	<b>(86.861)</b>
Fondi relativi al personale	1.386.695	0
Fondi per rischi ed oneri ed altre passività non correnti	252.848	0
<b>Passività non correnti F</b>	<b>1.639.543</b>	<b>0</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE G = (E-F)</b>	<b>45.557</b>	<b>(86.861)</b>
Coperto con:		
<b>Patrimonio netto H</b>	<b>1.867.361</b>	<b>197.860</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.821.805	284.721
<b>Posizione finanziaria netta (totale) I</b>	<b>1.821.805</b>	<b>284.721</b>
<b>MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+I)</b>	<b>3.689.166</b>	<b>482.581</b>

Le voci riportate nello *Stato Patrimoniale Riclassificato* trovano corrispondenza in quelle del prospetto contabile di *Stato Patrimoniale* del bilancio.

Il *capitale investito netto totale* al 31 dicembre 2019 ammonta a 46 migliaia di Euro, con un incremento di 132 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Le *attività non correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 485 migliaia di Euro, con un incremento di 483 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Le *attività correnti* ammontano al 31 dicembre 2019 a 4.221 migliaia di Euro, con un incremento di 4.207 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Il *patrimonio netto*, pari a 1.867 migliaia di Euro, registra un incremento di 1.670 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Per maggiori dettagli si rimanda alla *Nota Integrativa* ed ai prospetti contabili.

La *posizione finanziaria netta* evidenzia al 31 dicembre 2019 una disponibilità finanziaria netta di 1.821 migliaia di Euro contro 284 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

## **Risorse umane di Promos Italia**

Gli addetti totali al 31 dicembre 2019 sono pari a 70 unità, rispetto ad 1 unità del 31 dicembre 2018, ciò a seguito dei conferimenti avvenuti il 31/1/2019.

Le variazioni del personale dipendente nel corso dell'anno sono state le seguenti:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>cessati nel 2019</b>	<b>assunti nel 2019</b>	<b>in forza al 01/02/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>variazione 2018-2019</b>
D	4	0	0	3	1	3
Q	16	0	0	16	0	16
livello 1	24	0	1	23	0	24
livello 2	15	1	0	16	0	15
livello 3	8	0	0	8	0	8
livello 4	3	0	1	2	0	3
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>68</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

Ed è dislocato nelle diverse sedi operative come segue:

<b>Organico</b>	<b>Milano</b>	<b>Udine</b>	<b>Ravenna</b>	<b>Modena</b>	<b>Genova</b>
D	3	0	1	0	0
Q	14	1	0	0	1
livello 1	15	0	4	5	0
livello 2	11	0	3	0	1
livello 3	4	3	0	1	0
livello 4	3	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

Promos Italia ha provveduto a nominare l'arch. Sandro Peritore di Tecnoservicecamere scpa Responsabile per la Sicurezza e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP) che ha provveduto a



redigere, in collaborazione con il Datore di Lavoro, Responsabili del Lavoratori per la Sicurezza e Medico Competente, il Documento di Valutazione dei Rischi.

A tal fine sono stati eseguiti sopralluoghi presso ogni unità locale e si è proceduto ad aggiornare ed uniformare i documenti preesistenti.

Il servizio di medicina del lavoro è stato affidato alla società Sagra Safety srl che garantisce lo svolgimento del servizio sull'intero territorio nazionale. Alla nomina del medico coordinatore, individuato nella dott.ssa Beatrice Trevisani, è stato nominato un medico di riferimento per ciascuna sede.

## **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

---

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio ed incertezza cui la Società è esposta.

## **Principali fattori di rischio relativi a Promos Italia**

---

### **1. Rischi di contesto esterno e strategici**

#### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Non si ravvedono nel breve periodo elementi determinati dall'andamento generale dell'economia che possano influenzare in modo significativo la situazione economico/patrimoniale e finanziaria della società.

I rischi connessi alla diffusione del cosiddetto Coronavirus sono illustrati nel successivo paragrafo "prevedibile evoluzione della gestione".

### **2. Rischi operativi**

#### **Rischi connessi all'attività**

La Società è esposta a rischi e incertezze derivanti da fattori esogeni connessi al contesto specifico in cui è attiva, in particolare, la Società opera, essendo una Società consortile, in prevalenza su mandato dei propri Soci ed è quindi soggetta alle priorità, strategie e obiettivi definiti dai Soci stessi.

### **3. Rischi finanziari**

#### **Rischio di credito**

La natura della società garantisce la copertura dei costi da parte dei soci e pertanto non si ravvisano rischi finanziari anche per assenza di debiti verso banche o altri finanziatori.

I rapporti di credito sono prevalentemente con i soci/società controllate dalle controllanti.

I restanti crediti sono vantati sostanzialmente nei confronti di altre Camere non socie/aziende speciali, verso aziende assegnatarie di contributi camerali, per la quota del voucher anticipato, come illustrato in nota integrativa.

I crediti sono incassati alla scadenza contrattuale. L'incasso dei crediti nei confronti del socio Unioncamere Lombardia su progetti regionali, è contrattualmente connesso al pagamento del relativo importo da parte di Regione Lombardia e alla relativa tempistica di versamento. Tenuto conto del trascorso, dello standing del finanziatore, della rilevanza strategica di tali commesse, e dei meccanismi che definiscono detta fattispecie a livello di regolamento consortile, si ritiene opportuno proseguire su questa linea di attività.

Per i crediti su progetti "a mercato" (nel limite del 20% del fatturato complessivo) La *Società* tende a ridurre al minimo il rischio di insolvenza della controparte con la scelta di partner affidabili e solvibili.

#### **4. Rischi di non conformità**

##### **Rischi connessi a potenziali ripercussioni legate alla mancata trasparenza e integrità delle controparti**

Sussiste il rischio potenziale che rapporti poco trasparenti con le controparti possano sfociare in comportamenti illegali quali, ad esempio, fenomeni di corruzione, compromettendo la reputazione e l'integrità della Società e dei soci *Camere di Commercio*, anche tenuto conto della loro natura e di quella dei loro principali *stakeholders*.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi in termini di reputazione ed integrità, la *Società* ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva.

A livello di presidi procedurali, il *Codice Etico e di comportamento* proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il “*modello 231*” vigente riserva invece al tema della corruzione due parti speciali, quella relativa ai reati commessi nei rapporti con la *Pubblica Amministrazione* e quella relativa alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie potenziali di reato e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto.

Sono stati poi erogati ai dipendenti corsi di formazione specificamente dedicati alle tematiche in oggetto. Infine, attraverso la procedura di gestione delle segnalazioni, anche anonime, c.d. *whistleblowing*, è stato regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale della Società.

### **Rischi connessi all'introduzione del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy – GDPR**

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha finalizzato una serie di attività di adeguamento procedurale, nonché della complessiva gestione degli adempimenti in materia di *privacy* e protezione dei dati personali, volte a garantire la *compliance* con la normativa europea di riferimento (Regolamento UE n. 679/2016).

In data 13 giugno 2019 la Società ha provveduto a designare il Responsabile della Protezione dei Dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

Detto regolamento infatti prevede, all'art. 37, che il titolare e il responsabile del trattamento debba procedere alla designazione di un responsabile della protezione dei dati quando:

- il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;
- le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono nel trattamento, su larga scala, di categorie particolari di dati personali o di dati relativi a condanne penali e a reati.

*Promos Italia*, ha ritenuto di dover procedere alla designazione del proprio responsabile della protezione dei dati in quanto organismo di diritto pubblico nonché alla luce del principio di “accountability” che permea il Regolamento (UE) 2016/679.

Non avendo la Società dipendenti idonei ad assumere tale funzione, ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dall’art. 37, par. 3 del Regolamento (UE) 2016/679 di procedere alla nomina condivisa di uno stesso responsabile della protezione dei dati con l’Unione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia, entrambe strutture del Sistema camerale italiano, ai sensi dell’articolo 1, co. 2 della L. 580/1993 e ss.mm.ii.

### **Responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/01**

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” (D.Lgs. 231/2001) adeguando la normativa italiana in materia ad alcune convenzioni internazionali e prevedendo, tra le altre, l’adozione ed effettiva implementazione di Modelli di organizzazione e gestione. Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la *Società* si è dotata di un proprio Modello di organizzazione e gestione, il cui ultimo aggiornamento risale al 29 gennaio 2020, in concomitanza con l’approvazione del piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

L’attuazione delle misure di prevenzione definite nel piano è oggetto di monitoraggio sistematico, da parte dell’Organismo di Vigilanza e congiuntamente con il *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) stato di attuazione degli obiettivi programmati nel *PTPC*;
- b) monitoraggio a campione di attività o procedimenti rientranti in una o più aree di rischio corruzione mappate nel *PTPC*. Tali tipologie di verifiche possono riguardare anche l’attuazione del codice di comportamento;
- c) esame delle eventuali segnalazioni pervenute, nell’ambito della procedura di *whistleblowing*;
- d) individuazione di eventuali criticità o di esigenze di aggiornamento del *PTPC*, sulla base degli esiti dell’attività di controllo effettuata.

L’Organismo di Vigilanza monocratico ha presentato la propria relazione relativa all’attività dell’anno 2019 e non sono emersi rilievi o fatti riconducibili all’ambito previsto dalla Legge n.

## **Attività di sviluppo**

---

La *Società* non sostiene costi di ricerca e sviluppo e non ha quindi capitalizzato nelle immobilizzazioni immateriali, costi di questa natura ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile.

## **Uso da parte della Società di strumenti finanziari derivati**

---

La *Società* non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né alla data del 31 dicembre 2019 sono in corso operazioni in derivati.

## **Rapporti con parti correlate**

---

Nello svolgimento della propria attività, la *Società* intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria, regolati a normali condizioni di mercato, sia con i *Soci* sia con altre società controllate dai *Soci*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Per i rapporti riguardanti operazioni verso parti correlate si rimanda a quanto commentato in nota integrativa.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

---

Con atto sottoscritto in data 29 gennaio 2020 avanti al dott. Giancarlo Castorina, Notaio in Roma, l'Unione italiana delle camere di commercio, industria artigianato e agricoltura ha venduto e trasferito l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* all'*Unione regionale delle camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato dell'Emilia-Romagna*.

Con atti sottoscritti in data 19 febbraio 2020 avanti al dott. *Giancarlo Castorina*, Notaio in Roma:

- l'*Unione italiana delle camere di commercio, industria artigianato e agricoltura* ha venduto e trasferito:
  - il 4% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno*;
  - l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia*;

- l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catanzaro*;
- la *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine* ha venduto e trasferito:
  - il 2% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo*;
  - l'1% della propria partecipazione in *Promos Italia* alla *Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa*.

Per effetto delle suddette operazioni, il capitale sociale di *Promos Italia* risulta così ripartito tra i soci:

Socio	%	Importo in Euro
Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi	35%	700.000
Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	30%	600.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	7%	140.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna	5%	100.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova	5%	100.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena	5%	100.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Salerno	4%	80.000
Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Lombardia	3%	60.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo	2%	40.000
Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna	1%	20.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa	1%	20.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Perugia	1%	20.000
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catanzaro	1%	20.000
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>2.000.000</b>

L'Assemblea dei soci del 4 marzo 2020 ha deliberato l'acquisto del ramo d'azienda "Sistema di tracciabilità delle filiere" di Unionfiliera – Associazione per la valorizzazione e la tutela delle filiere del "Made in Italy". Complessivamente, il valore attribuito dal perito incaricato agli elementi patrimoniali del sistema TFashion è di € 9.548,00. Nel ramo d'azienda sono poi presenti partite finanziarie dovute al fondo TFR per € 57.848,00, a debiti per ferie e permessi maturati e non goduti per € 12.542,00, ad una provvista di cassa per la compensazione delle partite finanziarie per € 60.841,00.

## Prevedibile evoluzione della gestione

---

Quanto alla prevedibile evoluzione della gestione, l'esercizio 2020 sarà caratterizzato, dalle seguenti evidenze:

- A causa del verificarsi della diffusione del Coronavirus in Europa - e in Italia in particolare - nel corso del mese di febbraio e marzo 2020 sono state adottate da diversi Governi europei misure volte a contrastarne la diffusione. In particolare, il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, “recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, successivamente integrato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 febbraio, 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e, che hanno introdotto misure via via più rigide fino al Decreto del 22 marzo 2020 che ha disposto la momentanea sospensione di alcune attività produttive non incluse nei codici Ateco elencati dal provvedimento. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 ha prorogato tutte le misure restrittive fino al prossimo 3 maggio.

Si segnala, inoltre che, data la natura dei servizi erogati dalla Società, l'applicazione di misure straordinarie alla circolazione di merci e persone, specialmente qualora fossero ulteriormente prolungate o inasprite le misure attualmente in vigore, potrebbe determinare la difficoltà o l'impossibilità per la Società erogare i propri servizi e pertanto occorrerà almeno in via transitoria rivedere, in accordo con i Soci, il proprio portafoglio servizi introducendo nuove forme anche innovative di erogazione degli stessi.

Particolare rilevanza potrà assumere per Promos Italia il decreto legge n. 23 dell'8 aprile 2020 Misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese, nonché di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e di giustizia cd “Decreto Liquidità” con il quale in particolare vengono introdotte importanti misure per l'accesso al credito, sostegno alla liquidità, all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti che potrebbero dare importanti risorse per le imprese esportatrici.

A decorrere dal 27 febbraio 2020 si segnala che l'attività produttiva è stata organizzata progressivamente tramite modalità in smartworking, compatibilmente con le mansioni svolte, ed il personale è stato incentivato ad utilizzare ferie e permessi residui oltre ad avere la possibilità di utilizzare i permessi mano a mano introdotti dalle disposizioni vigenti (vedi congedi straordinari, estensione permessi 104), ciò anche in considerazione di quanto

previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il “Protocollo”) che recepisce il codice di autoregolamentazione cui i datori di lavoro devono adeguarsi per proseguire l’attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori e sebbene tale misura non fosse imperativa ai fini del rispetto del Protocollo stesso. Alla data odierna, la Società ha adottato tutte le misure precauzionali previste dai decreti summenzionati sino a tutto il 3 maggio, termine ad oggi fissato dalle disposizioni normative.

L’emergenza Coronavirus ha evidenziato l’impossibilità di erogare in forma consueta alcuni servizi tipici. La società è quindi impegnata nell’adeguamento e nella conversione del programma di attività con un forte focus sul digitale, per dotare i soci di efficaci politiche di risposta a questa crisi a favore delle imprese. Ciò potrebbe rendere necessaria una revisione del budget 2020 e condurre a una diversa proporzione tra corrispettivi e contributi da parte dei Soci. Alla data odierna quindi si riscontra un rallentamento sugli servizi commissionati.

- Ingresso progressivo di nuovi soci per cessione progressiva quote di Unioncamere a favore di altre Camere di commercio

## **Strumenti finanziari**

---

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

## **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

---

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

## **Sede legale e unità locali**

---

La Società ha sede legale in Milano, Via Meravigli 9/b.

Di seguito si elencano le sedi secondarie alla data della stesura della presente relazione.



Indirizzo delle altre sedi operative
Via Meravigli 7 Milano (MI)
Via Carcano 14 Cantù (CO)
Via De Marini 1 Genova (GE)
Piazza Cambiaghi 9 Monza (MB)
Via Ganaceto 134 Modena (MO)
Viale Farini 14 Ravenna (RA)
Via Morpugo 4 Udine (UD)

Per l'unità locale di Monza è in corso di formalizzazione contratto di comodato; per le altre unità locali sono stati formalizzati i con contratti di comodato.

### **Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ed ai quali la Società è tenuta in quanto partecipata da Ente pubblico**

---

La *Società*, in quanto partecipata dal sistema camerale italiano è tenuta al rispetto delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La *Società* per quanto riguarda la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza ottempera alle disposizioni in materia con la propria struttura.

Il *Consiglio di Amministrazione* della *Società* ha provveduto, in data 29 gennaio 2020 a deliberare l'approvazione del *piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità 2020-2022*. Sono stati approvati il regolamento consortile, il regolamento di funzionamento del comitato per il controllo analogo, il regolamento per l'assunzione del personale, il regolamento accesso civico, il regolamento di conferimento incarichi ad esperti esterni, il regolamento generale per la partecipazione ai percorsi di internazionalizzazione, il regolamento generale per la partecipazione ai servi personalizzati, il regolamento per gli acquisiti di servizi e forniture. E' stato inoltre aggiornata la procedura del rimborso spese viaggio dipendenti e organi statutari.

Milano, 17 Aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Giovanni Da Pozzo)